

LA LETTERA DEL GIORNO

Ricetta elettronica, troppi problemi irrisolti

Pasquale Graziano E-MAIL

Sono medico di base da 42 anni, oggi in trincea. Il Governo decanta come svolta epocale l'emissione di ricette elettroniche per mail come fosse una novità introdotta per l'emergenza coronavirus, invece sono 5 anni che questa norma esiste. Però non risolve il problema in quanto le ricette rosse non so-

no elettroniche, vanno firmate a mano e non possono essere inviate per e-mail, quindi il paziente o il delegato deve venire fisicamente in studio per il ritiro. Da anni chiediamo che vengano abolite le ricette rosse, ma non ci hanno mai ascoltato, neanche adesso. Da tempo poi chiediamo, nel caso dobbiamo inviare la ricetta elettronica per mail, di poterla inviare senza do-

verla stampare, ma neanche ciò è stato introdotto, per cui le dobbiamo per forza stampare con spreco di carta e toner. Riguardo poi alla possi-

bilità di avere solo il numero della ricetta che io dovrei dettare per telefono al paziente, questo è un alfanumerico di 15 caratteri con un codice di autenticazione di 30 numeri, e tutto ciò per ogni ricetta. Con tutti i problemi e i rischi che abbiamo, dobbiamo anche spiegare che non è così semplice come dice il governo e che non è cambiato nulla rispetto a cinque anni fa.

SCRIVERE A

lettere@ilsecoloxix.it

Fax: 010.5388.671

Piazza Piccapietra, 21

16121 Genova